



Informazioni per le utenze domestiche

La tariffa per la gestione dei rifiuti urbani - 2020
(situazione 01/01/2020)

Riferimenti normativi

La tariffa per la gestione dei rifiuti urbani è disciplinata secondo le seguenti norme:

- Art. 7 bis, L. P. n. 61/06.09.1973 e successive modificazioni
- D.P.G.P. n. 50/15.12.2000
- Regolamento del Comune di Bressanone per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

Composizione della tariffa

La tariffa standard è composta di due distinte voci:

- Quota fissa
- Quota variabile (commisurata alla quantità di rifiuti smaltiti)

La quota fissa comprende:

- Costi per la raccolta differenziata
- Costi dei centri di riciclaggio
- Costi della nettezza urbana e dello spazzamento strade
- Spese amministrative
- Altri eventuali costi non diversamente elencati

La **quota fissa** non ha pertanto alcun collegamento con la propria produzione dei rifiuti residui (ovvero svuotamenti del proprio bidone personale, oppure il numero di sacchetti blu utilizzati, o infine il quantitativo di rifiuti conferiti nelle press-container) dato che essa contempla unicamente i costi fissi, cioè i servizi che sono erogati quotidianamente da ASM Bressanone SpA, come p. e. lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini, lo svuotamento della campane per le raccolte differenziate, la gestione del centro di riciclaggio, la bonifica dei depositi illegali di rifiuti.

La **quota variabile** si riferisce invece ai costi di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento specificatamente commisurabili alla quantità di rifiuti residui conferita al servizio di raccolta.



Determinazione e calcolo di quota fissa e quota variabile, quantitativo minimo di svuotamento

Per le utenze domestiche la **quota fissa** è calcolata in base al numero dei componenti della famiglia che in base alle iscrizioni anagrafiche occupano la superficie dell'abitazione. Per le seconde case nel calcolo della quota fissa sono invece considerate 2 persone.

La **quota variabile** (commisurata alla quantità di rifiuti residui prodotta), è invece calcolata in base:

- al peso dei svuotamenti del proprio bidoncino familiare (che è determinato da un fattore di conversione approvato da una delibera comunale),
- oppure al numero effettivo di sacchetti da 20 litri blu con logo ASM Bressanone SpA utilizzati,
- oppure al quantitativo di rifiuto conferito nei press-container elettronici (nelle zone servite da questo sistema di raccolta).

Anche ai fini di evitare ogni forma di scarico abusivo, il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani prevede l'addebito di un **quantitativo minimo** di rifiuti procapite annuo. Il quantitativo minimo di svuotamento per persona è fissato nella misura da un minimo del 50% ad un massimo del 75% della quantità di rifiuti residui che nell'anno precedente è stata prodotta in media per persona nella categoria "utenza domestica", escluse le seconde abitazioni.

Il quantitativo minimo è determinato annualmente in base ai dati complessivi di raccolta a livello comunale e riferiti alle sole utenze domestiche e risulta per il 2020 procapite annuo pari a:

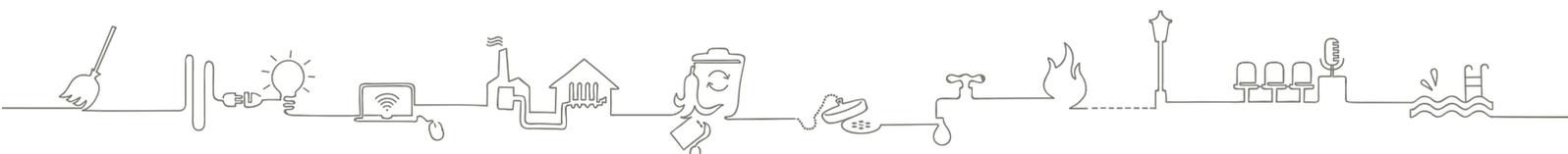
- Nel caso di allacciamento al servizio di raccolta dei rifiuti organici o compostaggio domestico = 22,50 kg (180 litri)/persona/anno = 9 sacchetti da 20 litri
- In assenza dei casi sopra menzionati = 25 kg (200 litri)/persona/anno
- 10 sacchetti da 20 litri

In base a quanto sopra riportato si precisa pertanto che:

- Una variazione nella consistenza del nucleo familiare, ma non aggiornata presso l'anagrafe comunale (es. studenti fuori sede, assenze prolungate per motivi di lavoro), non comporta una modifica della quota fissa, dato che essa è calcolata escl. in base ai dati ufficiali dell'anagrafe comunale;
- La propria produzione di rifiuti residui non ha alcuna influenza sull'importo della quota fissa, ma unicamente sull'importo cui fa riferimento la tariffa variabile;
- Il mancato raggiungimento del quantitativo minimo annuo di rifiuti comporta il pagamento dell'intera voce di costo della tariffa variabile. **Lo smaltimento illegale (abbandono nel territorio o mancato uso dei sacchetti blu) non ha pertanto alcuna convenienza economica.**

Tariffa per servizi speciali

In aggiunta alle due voci standard della tariffa (quota fissa e quota variabile), vi è infine la cosiddetta tariffa per servizi speciali.



Questa tiene conto dei costi dei servizi supplementari (ad esempio il servizio di raccolta dei rifiuti organici, nelle zone in cui esso è già stato introdotto) prescritti in modo vincolante dal Comune o eventualmente utilizzati dai singoli soggetti che si avvalgono del servizio in questione (p.e. servizi speciali per richiesta del singolo utente, come ad esempio il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti o rifiuti di giardino). Si tratta quindi di servizi che sono addebitati esclusivamente ai soggetti che ne usufruiscono.

Riduzioni tariffarie individuali

Il Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani contempla alcuni casi di riduzioni tariffarie individuali, di seguito riportati:

- Unità abitative che ospitano almeno un soggetto che per motivi di malattia o per motivi di handicap adopera pannolini e simili. In questo caso la riduzione tariffaria copre la tariffa variabile fino ad un massimo di 375 kg (3.000 litri) di rifiuti residui prodotti annualmente;
- Persone viventi da sole e affette da infermità permanente o persone beneficiarie del minimo vitale, se abitante da solo. La riduzione tariffaria vale fino ad una quantità annua massima di rifiuti conferiti pari a 106,25 kg.

Le riduzioni tariffarie individuali fanno quindi sempre riferimento alla sola tariffa variabile, ovvero al quantitativo di rifiuto residuo conferito al servizio di raccolta. Le domande per il beneficio delle riduzioni tariffarie individuali vanno presentate, con l'apposita documentazione attestante il possesso dei requisiti, al Comune di Bressanone (Ufficio per gli Affari Sociali).

Esempi di tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

Famiglia, 3 persone, bidone personale, residente in città e allacciamento al servizio di raccolta dei rifiuti organici, produzione annua di rifiuti residui = 115 kg:

Quota fissa: 113,30 €
Quota variabile: 45,51 €
Tariffa rifiuti organici: 54,52 €
TOTALE: 213,33 € = 0,58 €/famiglia/giorno = 0,19 €/persona/giorno

Nel caso in cui tale famiglia praticasse il compostaggio domestico, non verrebbe addebitata la corrispondente voce tariffaria (54,52 €). La tariffa totale (quota fissa più quota variabile) ammonterebbe pertanto ad 158,81 € = 0,44 €/famiglia/giorno = 0,15 €/persona/giorno.

Single residente nel centro storico, (con servizio tessera elettronica e rifiuti organici) con produzione annua di rifiuti residui pari a 70 kg:

Quota fissa: 87,35 €
Quota variabile: 27,70 €
Tariffa rifiuti organici: 18,17 €
TOTALE: 133,22 € = 0,36 €/giorno

Nel caso in cui si abbia il compostaggio in proprio la tariffa dei rifiuti organici (18,17 €) non verrà addebitata e la tariffa totale ammonta a 115,05 € = 0,32 €/persona/giorno.

